[+] L'EVENTO

MUSEL



QUOTA 270 VISITATORI

In sole tre ore. Buon successo di pubblico in occasione della giornata dedicata alle famiglie

PIENONE AL MUSEO DI SESTRI LEVANTE

SARA OLIVIERI

SESTRI LEVANTE. Con 270 ingressi in poco più di tre ore, la Giornata nazionale delle Famiglie al Musel fa centro, Domenica, il museo archeologico e della città di Sestri Levante, ospitato al terzo e quarto piano di palazzo Fascie, ha aperto le porte a una folla di visitatori. La visita era gratuita, ma per il direttore Fabrizio Benente comunque utile a far conoscere la struttura e diffondere la storia del comprensorio e delle sue peculiarità. «L'obiettivo spiega infatti Benente – è avvicinare le famiglie al museo e alle attività culturali promosse. Con mia sorpresa, ho scoperto che a tre anni dall'apertura, nonostante le iniziative svolte e la comunicazione, non tutti erano a conoscenza del Museo di palazzo Fascie, Significachec'è un target ancora da raggiungere e queste iniziative diventano quindi preziose per far scoprire il museo».

Archiviata la stagione estiva e i suoi cinquanta appuntamenti, Benente può tirare le somme. Il bilancio è positivo e settembre si è confermato il mese preferito dagli stranieri: «L'afflusso raggiunge un picco – afferma –. In questi tre anni abbiamo appurato la presenza di un turismo straniero molto colto, che predilige visite lunghe e sceglie settembre per il suo soggiorno. Su questi e altri dati basiamo la programmazione».

La scaletta invernale comincia dalla partecipazione al Lubec di Lucca, dove il Musel è
stato selezionato insieme al museo di Pegli
dalla Regione come esempio delle diverse
strutture che si possono trovare in Liguria, e
prosegue nelle scuole per pianificare le prossime attività. In arrivo ci sono il nuovo ciclo di
conferenze in sala Bo, nuovi concerti nella
chiesa di San Nicolò dell'isola e una mostra
sulla storia devozionale di Sestri Levante.
Non mancheranno altre domeniche dedicate
ai bambini, a ingresso gratuito, e il secondo
volume di "Quaderni del museo", raccolta di
saggi delle attività promosse a cura dei personaggi coinvolti di volta in volta.

«A breve presenteremo il programma completo – conclude Benente –. L'intento è valorizzare il territorio, organizzare attività che sappiamo coinvolgere i bambini, far sì che la cittadinanza si affezioni al suo museo e alla storia che racconta».